



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze

Settore I - Servizi Amministrativi


CITTA' DEI COLTELLI
CAPOLAVORI DI ARTIGIANATO



REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO PER RISTORO ALL'APERTO (DEHORS)

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 14/04/2026



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze

Settore I - Servizi Amministrativi


CITTA' DEI COLTELLI
CAPOLAVORI DI ARTIGIANATO



Indice

CAPO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

Art. 2 - Campo di applicazione

Art. 3- Occupazioni temporanee di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto (dehors) - definizione

Art. 4 - Attuazione del Regolamento – Zonizzazione Art. 5 - Limite di superficie

Art. 6 - Tipologie ammissibili

CAPO II

REGOLE GENERALI

Art. 7 - Condizioni

Art. 8 - Impatto acustico Art. 9 – Canone

Art. 10 - Rilascio della concessione

Art. 11 – Revoca/ sospensione della concessione

Art. 12 – Istruttoria delle domande

Art. 13 - Decadenza per inadempimento Art. 14 - Occupazioni abusive e senza titolo Art. 15 - Sanzioni pecuniarie

Art. 16 - Durata della concessione

CAPO III

NORME TRANSITORIE ED ESCLUSIONI

Art. 17 - Norma Transitoria Art. 18 - Esclusioni

CAPO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento costituisce l'insieme delle norme relative alle occupazioni di spazi, aree pubbliche e/o soggette a servitù di pubblico passaggio ed aree private per ristoro all'aperto.

2. La finalità del Regolamento è quella di consentire il riordino dell'uso del suolo pubblico e/o privato per le attività indicate nel seguente articolo 2, di pianificare, di regolamentare le tipologie, e di indicare le modalità di occupazione del suolo.



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze

Settore I - Servizi Amministrativi


CITTA' DEI COLTELLI
CAPOLAVORI DI ARTIGIANATO



3. Il presente Regolamento individua le tipologie di occupazioni ammissibili in quanto compatibili con il decoro urbano del Comune di Scarperia e San Piero, la loro disciplina e i criteri per l'inserimento ambientale dei dehors e le caratteristiche delle strutture ammesse in relazione alla zona dell'inserimento.

Art. 2 - Campo di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica sull'intero territorio del Comune di Scarperia e San Piero a tutti i locali di attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero e attività artigianali alimentari, disciplinati dalla vigente normativa di settore;

Art. 3 - Occupazioni temporanee di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto (dehors) - definizione

1. Al fine e per gli effetti del presente Regolamento, per occupazione temporanea di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto (dehors), s'intende l'insieme degli elementi mobili posti temporaneamente sullo spazio pubblico, o privato gravato da servitù d'uso pubblico, oppure su spazio privato che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso alla attività.

Art. 4 - Attuazione del Regolamento: Zonizzazione

1. il Regolamento individua una classificazione sulla base della seguente struttura del territorio comunale:

“centro storico” del territorio comunale così come individuato dalla strumentazione urbanistica comunale vigente.

aree non ricomprese nel centro storico del territorio comunale ossia tutte le restanti aree del territorio.

Art. 5 - Limite di superficie

1. Il massimo di superficie richiedibile da un esercente non può essere superiore al 50% della superficie destinata alla somministrazione o vendita all'interno del locale fatto salva diversa disposizione di legge.

Le dimensioni ammissibili per la realizzazione dell'occupazione con dehors sono stabilite dal disciplinare tecnico per la concessione di suolo pubblico e privato per il ristoro all'aperto.



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze

Settore I - Servizi Amministrativi


CITTA' DEI COLTELLI
CAPOLAVORI DI ARTIGIANATO



Art. 6 - Tipologie ammissibili

1. Le Tipologie di occupazioni ammesse, come meglio dettagliate nell'allegato "1" al presente regolamento, sono:

Tipologia A: senza pedana, con ringhiera senza copertura stabile (solo ombrelloni)

Tipologia B: Pedana e ringhiera senza copertura stabile (solo ombrellone o teli ombreggianti aperti su tutti i lati);

Tipologia C: Pedana e ringhiera con copertura stabile (aperta su tutti i lati);

Tipologia D: Pedana e ringhiera con struttura chiusa (chiusa su più lati e copertura stabile).

2. nella Piazza dei Vicari, compreso il tratto di Via Roma antistante la stessa, non sono ammessi dehors.

3. All'interno dei centri storici saranno installabili solo dehors della tipologia A e B.

4. Le specifiche tecniche per la realizzazione delle strutture concedibili, sono contenute nel Disciplinare Tecnico applicativo, allegato n. 2 al presente Regolamento.

CAPO II REGOLE GENERALI

Art. 7 - Condizioni

1. Il titolare della concessione è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:

- limitare l'occupazione alle aree concessionate;
- utilizzare lo spazio concesso con gli arredi specificati nell'atto e per il solo uso concesso, curandone la relativa manutenzione al fine di darne continuamente un aspetto decoroso e compatibile con l'ambiente circostante;
- non protrarre l'occupazione oltre la durata stabilita;
- rimuovere l'occupazione alla scadenza della concessione e ripristinare lo stato dei luoghi;
- non arrecare alcun danno alla pavimentazione;
- realizzare l'occupazione in modo da rendere facilmente ispezionabili ed agibili eventuali pozzetti, etc.
- prestare particolare attenzione al corretto deflusso delle acque piovane;
- provvedere quotidianamente alla pulizia delle superfici sottostanti le pedane e delle aree occupate in generale;



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze

Settore I - Servizi Amministrativi


CITTA' DEI COLTELLI
CAPOLAVORI DI ARTIGIANATO



- osservare scrupolosamente tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di concessione, normative e regolamentari vigenti, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta per danni arrecati a terzi;
- comunicare all'Amministrazione Comunale eventuali cambiamenti anagrafici o giuridici nella titolarità della concessione;
- provvedere al conferimento dei rifiuti secondo le modalità individuate dall'Amministrazione, finalizzate al rispetto del decoro urbano.

Art. 8 - Impatto acustico

L'utilizzo del dehors è consentito nel rispetto dei limiti stabiliti dal Piano di classificazione acustica. Per le attività rumorose si rimanda al Regolamento per la disciplina delle attività rumorose dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello.

Art. 9 – Canone

1. Le occupazioni per il ristoro all'aperto sono soggette al pagamento del canone unico, così come previsto dal vigente Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e per la disciplina del canone mercatale.

Art. 10 - Rilascio della concessione

1. Le istanze per il rilascio di concessione/autorizzazione devono essere conformi alle prescrizioni del presente Regolamento e del relativo Disciplinare tecnico.
2. Le istanze per il rilascio di nuove concessioni/autorizzazioni e per coloro già titolari di concessione, devono essere presentate almeno 60 giorni prima della scadenza del titolo concessorio/autorizzatorio preesistente.

Resta inteso che il nuovo titolo concessorio sarà rilasciato soltanto a coloro che sono in regola con il pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico relativo alle concessioni pregresse.

Art. 11 – Revoca/sospensione della concessione

1. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse/sicurezza ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario il provvedimento concessorio è revocato o sospeso da parte dell'Amministrazione Comunale.
2. Il provvedimento di sospensione o revoca, salvo casi di particolare urgenza, sarà preceduto da comunicazione di avvio di procedimento nel rispetto della vigente normativa e dovrà prevedere un



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze

Settore I - Servizi Amministrativi



termine per l'esecuzione della rimozione dell'occupazione e la conseguente rimessa in pristino dello stato dei luoghi; in caso di mancata ottemperanza a tale obbligo di rimozione, l'Amministrazione Comunale provvederà direttamente con rivalsa delle relative spese tramite escussione della Polizza fideiussoria di cui al disciplinare tecnico allegato.

3. In caso di sospensione dell'esercizio effettivo della somministrazione per un periodo superiore a 3 mesi o in caso di cessazione dell'attività, è fatto obbligo ai titolari della concessione/autorizzazione per ristoro all'aperto di liberare il suolo occupato, entro 15 giorni dalla sospensione o cessazione della propria attività. In caso contrario l'Amministrazione potrà procedere alla liberazione del suolo in danno del concessionario come al punto 2.

Art. 12 – Istruttoria delle domande

1. L'esame delle domande di concessione per dehors è effettuato dall'Ufficio comunale preposto il quale si avvarrà dei pareri propedeutici al rilascio che verranno richiesti agli Uffici/Enti competenti o, in caso di necessità, verrà indetta la conferenza dei servizi;

Art. 13 - Decadenza per inadempimento

1. Le violazioni, alle prescrizioni contenute nell'atto concessorio e comunque alle norme contenute nel presente Regolamento, reiterate per un numero superiore a due nell'arco di un anno solare, comporteranno la decadenza del titolo concessorio. Ai fini del provvedimento di decadenza, si fa riferimento all'atto concessorio che viene violato, a prescindere da eventuali variazioni intervenute nella titolarità del medesimo.

2. Il mancato pagamento entro i termini previsti del canone unico, comporta la decadenza della concessione/autorizzazione e costituisce condizione ostativa al rinnovo della stessa o al rilascio di nuova concessione/autorizzazione.

3. La disciplina di cui al comma precedente si applica anche nel caso in cui, a seguito di rilievi fonometrici effettuati da parte degli organi accertatori, siano state riscontrate difformità rispetto ai limiti acustici, sia all'interno che all'esterno del locale, consentiti dalla legge.

4. Il titolare della concessione dichiarata decaduta dovrà procedere, nei termini indicati nel provvedimento di decadenza, a rimuovere l'occupazione con conseguente rimessa in pristino dello stato dei luoghi nei termini indicati nel precedente articolo 11. In caso contrario l'Amministrazione potrà procedere alla liberazione del suolo in danno del concessionario.

5. La decadenza non dà diritto al rimborso del canone eventualmente versato.



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze

Settore I - Servizi Amministrativi


CITTA' DEI COLTELLI
CAPOLAVORI DI ARTIGIANATO



Art. 14 - Occupazioni abusive e senza titolo

1. Fermo restando quanto previsto dal Regolamento di Polizia Urbana e dal Codice della Strada, le occupazioni di spazi ed aree pubbliche o di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio effettuate senza la prescritta concessione/autorizzazione in ogni caso sono punite con sanzione pecuniaria prevista dal successivo articolo 15.
2. Le sopra citate occupazioni devono essere immediatamente rimosse con conseguente rimessa in pristino dello stato dei luoghi a cura del titolare dell'occupazione.
3. In caso di mancata ottemperanza a tale obbligo di rimessa in pristino, l'Amministrazione Comunale provvederà con la rimozione della struttura con rivalsa delle relative spese.

Art. 15 - Sanzioni pecuniarie

1. Fatto salvo quanto già disposto dai precedenti articoli, nel caso di violazioni alle norme contenute nel presente Regolamento e suoi allegati, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 500,00.

Art. 16 - Durata della concessione

1. Le occupazioni per spazi di ristoro all'aperto di cui al presente Regolamento avranno una durata di massimo 5 anni per le zone fuori dei centri storici e nelle aree private, con possibilità di eventuale rinnovo da richiedere almeno 60 gg prima della scadenza.
2. Le occupazioni per spazi di ristoro all'aperto di cui al presente Regolamento avranno una durata di massimo 180 gg. per le zone all'interno dei centri storici, con possibilità di eventuale rinnovo da richiedere almeno 30 gg prima della scadenza.

CAPO III

NORME TRANSITORIE ED ESCLUSIONI

Art. 17 - Norma Transitoria

1. Le attività che hanno già in uso un dehors alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, devono presentare apposita domanda di concessione/autorizzazione, come previsto dall'Allegato 2 (Disciplinare Tecnico), entro il termine di 6 mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

Art. 18 - Esclusioni



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze

Settore I - Servizi Amministrativi


CITTA' DEI COLTELLI
CAPOLAVORI DI ARTIGIANATO




CITTA' DEI MOTORI

1. Nel caso in cui l'amministrazione conceda spazi di somministrazione stagionali per attività legate alla programmazione culturale estiva, tali concessioni di suolo pubblico non sono soggette alle norme stabilite dal presente Regolamento.

ALLEGATI:

Allegato 1 - Tipologie dehors

Allegato 2 - Disciplinare tecnico

ALLEGATO 1

TIPOLOGIE DEHORS				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	MATERIALI/FINITURA	COLORI	ZONE
TIPO A ringhiera senza pedana nè copertura stabile (solo ombrellone o teli ombreggianti aperti su tutti i lati)	Tavolini	1.Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2.Tonalità del marrone color legno o brunito	Tutto il territorio esclusa Piazza dei Vicari e tratto di Via Roma antistante la Piazza
	Sedie	1.Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2.Tonalità del marrone color legno o brunito	
	Delimitazione laterali H max 1,80 ml (2) max 1,10 ml (1)	1. Ferro 2. Vetro	1. Antracite, canna di fucile 2. Vetro temperato infrangibile	
	Struttura Ombrelloni/ teli ombreggianti	1. Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2. Tonalità del marrone color legno o brunito	
	Teli di copertura	Tessuto	Ecrù Bordeaux	
TIPO B Pedana e ringhiera senza copertura stabile (solo ombrellone o teli ombreggianti aperti su tutti i lati)	Tavolini	1.Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2.Tonalità del marrone color legno o brunito	Tutto il territorio esclusa piazza dei Vicari e tratto di Via Roma antistante la Piazza
	Sedie	1.Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2.Tonalità del marrone color legno o brunito	
	Pedana	1.Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2.Tonalità del marrone color legno o brunito	
	Delimitazione laterali H max 1,80 ml (2) max 1,10 ml (1)	1. Ferro 2. Vetro	1. Antracite, canna di fucile 2. Vetro temperato infrangibile	
	Struttura Ombrelloni/ teli ombreggianti	1. Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2. Tonalità del marrone color legno o brunito	
	Teli di copertura	Tessuto	Ecrù Bordeaux	

TIPO C Pedana e ringhiera con copertura stabile (aperta su tutti i lati)	Tavolini	1.Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2.Tonalità del marrone color legno o brunito	Tutto il territorio esclusi i centri storici
	Sedie	1.Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2.Tonalità del marrone color legno o brunito	
	Pedana	1.Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2.Tonalità del marrone color legno o brunito	
	Delimitazione laterali H max 1,80 ml (2) max 1,10 ml (1)	1. Ferro 2. Plastica/Vetro	1. Antracite, canna di fucile 2. Vetro temperato infrangibile	
	Struttura	1. Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2. Tonalità del marrone color legno o brunito	
	Teli di copertura	Telo impermeabile	Ecrù Bordeaux Ruggine	

TIPO D Pedana e ringhiera con struttura chiusa (chiusa su più lati e copertura stabile)	Tavolini	1.Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2.Tonalità del marrone color legno o brunito	Tutto il territorio esclusi i centri storici
	Sedie	1.Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2.Tonalità del marrone color legno o brunito	
	Pedana	1.Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2.Tonalità del marrone color legno o brunito	
	Delimitazione laterali H max 1,80 ml (2) max 1,10 ml (1)	1. Ferro 2. Vetro	1. Antracite, canna di fucile 2, Vetro temperato infrangibile	
	Struttura	1. Ferro 2. Legno	1. Antracite, canna di fucile 2. Tonalità del marrone color legno o brunito	
	Teli di copertura e laterale	Telo impermeabile	Ecrù Bordeaux Ruggine	

SONO AMMESSI ULTERIORI MATERIALI RISPETTO A QUELLI INDICATI A CONDIZIONE CHE PRESENTINO ANALOGHE FINITURE, TIPOLOGIE, E TONALITA' AI MATERIALI CONSENTITI NELLE SINGOLE ZONE.

ALLEGATO 2

Disciplinare tecnico per l'installazione di Dehors

Art. 1 – Domanda

Art. 2 – Criteri

Art. 3 - Dimensioni dell'occupazione

Art. 4 – Distanze

Art. 5 - Manutenzione – Sicurezza – Accessibilità

Art. 1 - Domanda

1. Chiunque intenda occupare aree pubbliche e/o soggette a servitù di pubblico passaggio ed aree private per ristoro all'aperto, deve presentare apposita domanda al competente Ufficio comunale che provvederà al rilascio della relativa concessione/autorizzazione, previo esame della medesima domanda, secondo le modalità definite con il presente disciplinare. Il procedimento dovrà concludersi in gg.60 dalla data di ricevimento della richiesta, fatti salvi i termini previsti dal Codice Beni Culturali e del Paesaggio.

2. La domanda, a pena di nullità, dovrà contenere i seguenti elementi:

- generalità, residenza anagrafica e codice fiscale del richiedente;
- se la domanda è presentata da persona giuridica dovrà essere indicata la denominazione, sede sociale e il Codice Fiscale o Partita IVA, nonché le generalità complete, la residenza e il Codice Fiscale del legale rappresentante;
- ubicazione esatta del luogo dove si intende installare l'occupazione;
- misura e consistenza dell'occupazione;
- tipologia dell'occupazione;
- durata e modalità d'uso dell'occupazione;
- dichiarazione di aver preso visione di tutti gli obblighi e le condizioni riportate nel presente Regolamento;
- dichiarazione di aver preso visione dell'espressa riserva che l'Amministrazione Comunale non assume nessuna responsabilità per violazione di diritti di terzi a seguito dell'occupazione;
- dichiarazione di essere in regola con il pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico relativo alle concessioni pregresse;
- eventuale autorizzazione dei proprietari dei fronti interessati dallo sviluppo dei dehors e/o di eventuali esercizi e attività prospicienti l'area oggetto di occupazione.

La richiesta deve tener conto dell'effettivo stato dei luoghi ed il progetto deve potersi inserire nel medesimo senza necessitare modifiche alcune.

3. Alla domanda di concessione deve essere allegata la seguente documentazione:

per le tipologie A e B

- Planimetria in scala e descrizione degli arredi con indicazione dei materiali e colori utilizzati
- #### **per le tipologie C e D**
- dovrà essere presentata la seguente documentazione a firma di un tecnico abilitato:
- Relazione tecnica descrittiva dei manufatti e del luogo di inserimento degli stessi, comprensiva delle caratteristiche di realizzazione, dei materiali impiegati, ecc.;
 - Documentazione fotografica dello stato dei luoghi, con particolare riferimento alle caratteristiche stilistiche-architettoniche del contesto, oltre alla evidenziazione dei punti di ripresa in merito alla cartellonistica stradale orizzontale e verticale esistente.
 - Planimetrie:
 - a. Stato attuale quotato in dettaglio dello stato dei luoghi
 - b. Stato di progetto quotato in dettaglio
 - c. Stato sovrapposto (giallo = demolizione e rosso =costruzione) – solo in caso di sostituzione di un dehors preesistente
 - Prospetti:
 - a. Stato attuale quotato in dettaglio

b. Stato di progetto quotato in dettaglio

c. Stato sovrapposto (giallo = demolizione e rosso = costruzione) - solo in caso di sostituzione di un dehors preesistente

- Sezioni:

a. Sezioni attuali quotate in dettaglio dello stato dei luoghi con particolare attenzione a quei dehors aventi profondità superiore a ml 2,00 dove dovranno essere indicate le pendenze longitudinale e trasversale del profilo stradale

- Stato sovrapposto (giallo = demolizione e rosso = costruzione) – solo in caso di sostituzione di un dehors preesistente uno o più rendering e/o esatto foto-inserimento - solo in caso di installazione in zone vincolate;

- Uno o più prospetti esplicativi dei materiali usati nel progetto;

- Relazione di asseveramento a firma di tecnico abilitato in cui si dichiara il rispetto delle norme del Regolamento Comunale per le occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto e l'idoneità statica (per strutture chiuse);

- Dichiarazione che gli impianti elettrici e di riscaldamento saranno realizzati in base alla normativa vigente;

- Gli elaborati tecnici dovranno essere quotati e redatti in scala minima 1:50, con particolari costruttivi in scala 1:20, con l'indicazione del RAL dei colori previsti.

4. Ai fini del rilascio della concessione, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- Polizza fideiussoria a garanzia sia di eventuali danni arrecati al patrimonio comunale che dello smontaggio alla fine della concessione del manufatto solo per le tipologie C e D;

- Nulla osta Soprintendenza per i dehors installati nei centri storici se necessario.

Art. 2 Criteri

1. Non dovranno essere presenti altri elementi non previsti dall'allegato 1. Le fioriere non potranno costituire delimitazione del dehors e saranno eventualmente ammesse solo all'interno dello stesso, e non saranno ammessi fiori/verde artificiale.

2. Le coperture stabili, ove previste, devono essere a scomparsa dietro la struttura portante, con la pendenza necessaria a consentire lo smaltimento delle acque meteoriche. Le modalità di ancoraggio ammesse sulle pavimentazioni in pietra sono il fissaggio di perni nei giunti delle bozze o l'appoggio diretto al suolo.

3. Gli elementi costituenti i dehors o gli arredi utilizzati in esso, dovranno essere idonei a non arrecare danni al manto stradale o comunque dovranno essere rispettati gli appositi accorgimenti per evitare danni allo stesso.

4. Non è consentito installare i manufatti temporanei in aderenza ad edifici tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

5. Sono considerati elementi accessori ai dehors esclusivamente i corpi illuminanti, gli apparecchi per il riscaldamento e per il raffrescamento.

6. Eventuali corpi illuminanti scelti in modo coerente rispetto alla progettazione del *dehors*, sono applicati alla struttura e integrati il più possibile con essa, senza interferire con il contesto ambientale urbano di riferimento. In ogni caso, deve essere evitato un illuminamento che produca fenomeni di abbagliamento in direzione delle aree a transito pedonale o delle zone di traffico veicolare.

L'impiego di apparecchi per il riscaldamento è limitato a sistemi riscaldanti a bassa dispersione di calore e a basso consumo energetico (ad esempio, lampade a raggi infrarossi a onda corta ed integrato alla struttura). Gli irradiator di calore e i nebulizzatori d'acqua dovranno essere conformi alle normative vigenti.

7. La pubblicità e gli sponsor sono ammessi a seguito di valutazione positiva dell'Amministrazione

Art. 3 . Dimensioni dell'occupazione

1. I dehors devono essere collocati nello spazio pubblico, di uso pubblico o privato antistante l'attività di riferimento, con uno sviluppo massimo lungo strada pari all'estensione dei locali dell'attività sulla strada stessa. Dimensioni maggiori possono essere concesse solo previo ottenimento dell'autorizzazione dei proprietari dei fronti interessati dallo sviluppo dei dehors.

Nel caso in cui non sia possibile l'occupazione antistante il proprio esercizio, è ammessa l'occupazione di aree e spazi limitrofi, previo ottenimento di apposita autorizzazione da parte dei

proprietari degli edifici e/o di eventuali esercizi e attività prospicienti l'area oggetto di occupazione.

Per i dehors posti nei centri storici le dimensioni massime ammesse sono le seguenti:

a) lunghezza minima consentita è pari a mt. 2 e la massima fino mt.10,00

b) profondità minima consentita è pari a mt.1.

Per i dehors posti fuori dai centri storici la dimensione massima è di 50 mq di superficie.

Art. 4. Distanze

1. Fatte salve le norme sulla circolazione stradale, per quanto attiene le distanze dagli attraversamenti pedonali e dai passi carrabili in caso di richieste di dehors dovranno essere applicate le seguenti prescrizioni:

a. distanza minima di 0,50 mt salvo ulteriori prescrizioni che si rendano necessarie in fase di istruttoria.

2. I casi particolari potranno essere valutati singolarmente con specifica istruttoria.

3. Per le occupazioni attrezzate con elementi posizionati in aderenza a fabbricati, è necessario l'assenso del proprietario.

Art. 5. Manutenzione – Sicurezza – Accessibilità

1. Per le sole tipologie C e D i dehors non potranno essere utilizzati fino alla trasmissione all'Amministrazione comunale dell'attestazione di corretto montaggio e messa in sicurezza della struttura da parte di tecnico abilitato

2. I manufatti collocati sull'area occupata devono essere tenuti in perfette condizioni di manutenzione in modo da garantire un ottimo risultato estetico rimanendo l'esercente responsabile per eventuali danni a cose e/o persone.

3. In caso di esposizione al traffico veicolare i manufatti devono essere dotati di strumenti a norma con la circolazione stradale idonei a segnalare la presenza dell'ostacolo (del tipo dei delineatori d'ostacolo di cui alla figura II 470 art. 175 DPR 495/92).

4. I manufatti devono essere costruiti nel rispetto di tutte le regole e norme vigenti sui materiali, sulle lavorazioni e sugli impianti.

5. I manufatti non devono presentare spigoli vivi, parti taglienti, strutture poco visibili o mal posizionate ecc., tali da costituire fonte di pericolo con particolare attenzione all'incolumità dei bambini e disabili e, come tutti i luoghi aperti al pubblico, devono rispettare le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche.